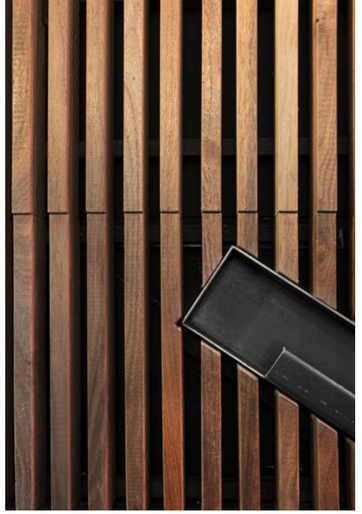


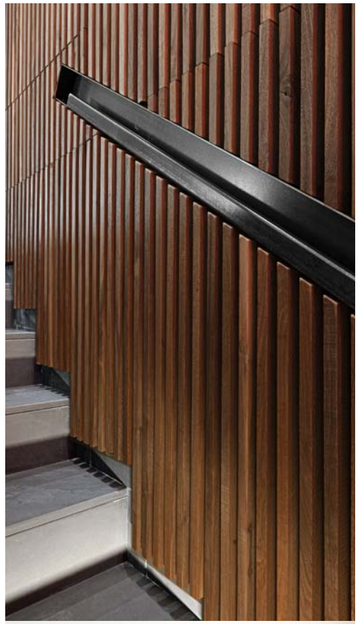
Racconto Manuela Monteverdi

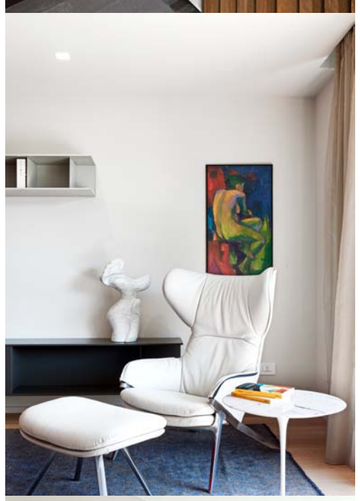
Fotografie Michele Notarangelo, Andrea Rinaldi

Un caratterino frizzante

da baci rossi sul muro

Tra le colline bergamasche che si addensano pigre, impinzate di ogni ben di flora e fauna, in uno squadro di erbe rase, ti ritrovi d'improvviso svegliato - con gentilezza - da un caratterino frizzante. Dal fuori soporifero, alle bollicine vivide che schiumano dentro la villa. Si direbbe "coltivata" come un vitigno di pregevole champagne. In parte è così. Le stanze sono cresciute affinandosi per gradi. Quando erano quasi formate, con pareti e rivestimenti scelti dai proprietari, Zenucchi Arredamento ne ha con decisione rimarcato il "perlage", in accordo con radici e germogli d'ispirazione già diffusi. I due livelli, sostenuti da un accurato progetto di materie, luci, tinte, arredi, complementi hanno ora la bontà voluttuosa di un gran calice. Sulle trasparenze dei bianchi alle pareti - spesso sbalzate in concavi o convessi -, sui parquet sabbia in rovere, risalgono per lo più tinte chiare. Ma il caratterino a un tratto sa esplodere effervescente, soprattutto nel living. Qui, oltre ai bruniti della terra, come nel rivestimento della parete della scala - realizzato in esclusiva - in listelli di noce massello e un corrimano a filo in lamiera, ci sono vari "pantoni". Il platino della poltrona *P22* di Patrick Norguet (2013, Cassina), il grigio-zucchero del divano di Rodolfo Dordoni (Minotti), il denim scuro del sistema a giorno (Poliform), quello più tenue del tappeto e il bronzo del tavolo in lamiera *Ferro* di Piero Lissoni (1994, Porro). E poi eccoti la scossa, le storiche sedie *412 CAB* di Mario Bellini (1977, Cassina) in cuoio bordeaux bulgaro, due ceramiche carminio, alcune tele da movimento Fauvista, e lei, la *Big Shadow* di Marcel Wanders (1998, Cappellini) che arroventa quel che gli capita a vista.

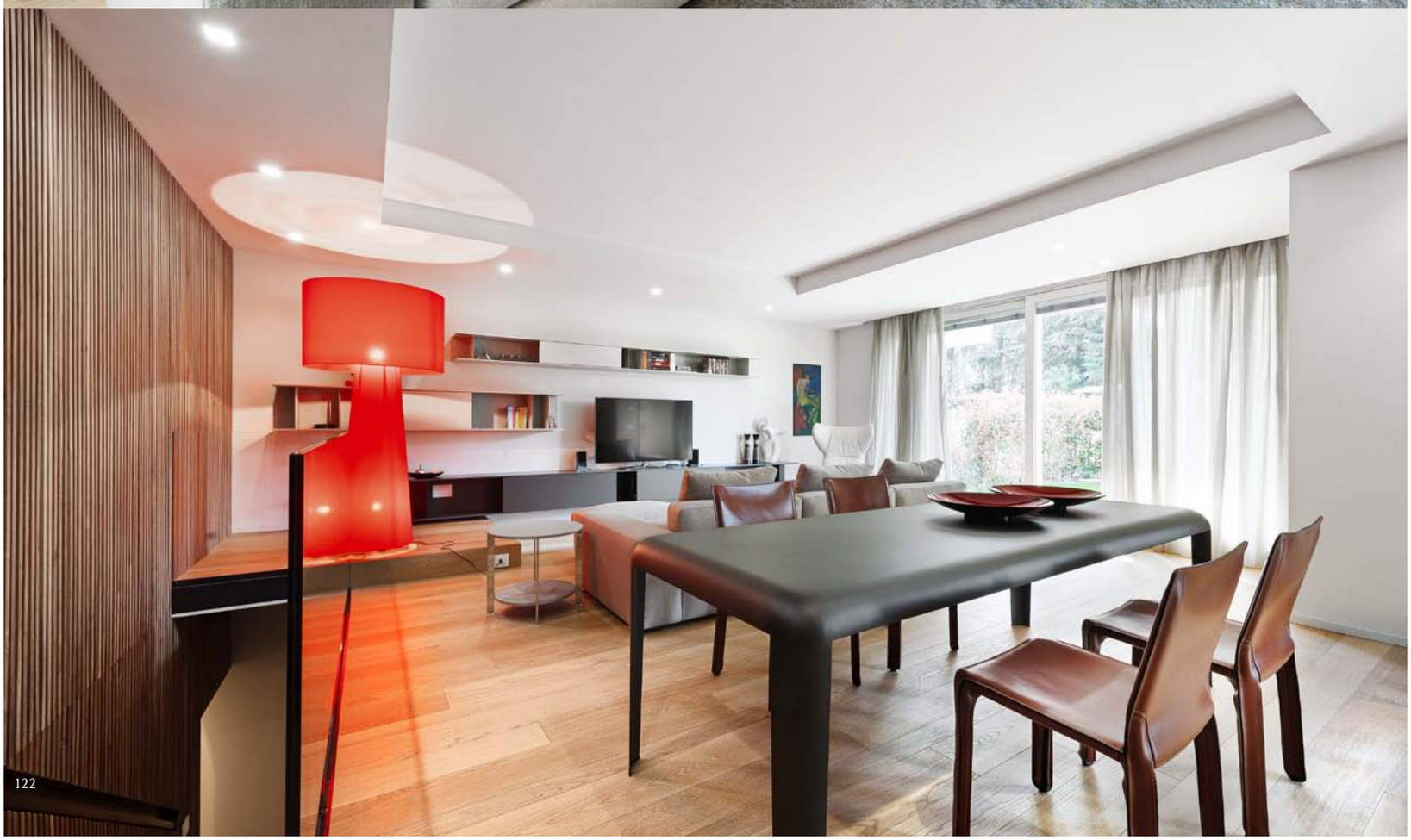




Si sta lì, come attratti da baci rossi sul muro. I riverberi della *Big* ondeggiano fino in cucina, appena separata da un taglio netto di muro con due scorrevoli in vetro. Un lampo di brace a contrasto: il modello Varenna è rigoroso e bicolore, yin e yang. La cottura su banco centrale e la dispensa sono laccate in quarzo opaco, con top e zona lavello in pietra scura antracite. Il tavolo a scomparsa è artigianale, travi in massello di rovere tenute a doppia coda di rondine; vicino, le intramontabili burrose *Plastic Armchair DAW* di Charles & Ray Eames (1950, Vitra).

Yin yang anche nella camera padronale e nel bagno, con scosse più che cromatiche di struttura. Dietro il letto *Shin* di Piero Lissoni (Porro) con testata in pelle nera e tubolari in acciaio satinato, il biondo rovere risale e si spinge illuminato sotto la neve di una controparete sporgente. Monacale il resto, come la cabina armadio artica (Poliform).

Cin.



Zenucchi Arredamento

Zenucchi Arredamento si colloca sul mercato da dieci anni come azienda innovativa nel settore dell'arredamento contemporaneo. Nell'ampio showroom di Luzzana (Bergamo) sono in mostra i migliori brand del design italiano, paradigma dell'eccellenza nazionale e internazionale. La filosofia dello staff di Zenucchi è quella di andare oltre il puro arredamento con il compito da un lato di stimolare e interpretare i desideri, dall'altro di supportare sviluppo tecnico ed esecuzione, considerando che i mobili rappresentano le tessere di un puzzle molto più complesso e articolato.

In questa casa:

La definizione degli arredi e dei complementi interamente su misura è opera dell'azienda. In tutta l'abitazione porte Rimadesio con telaio alluminio e vetro laccato lucido grigio chiaro.

Indirizzario pag. 156